



Club della Beccaccia

N° 105 - Febbraio 2016

INFO DALLA FRANCIA

E QUALCHE ALTRA NOTIZIA

di Silvio Spanò

L'andamento della migrazione a fine anno e gennaio 2016. Riprese di beccacce inanellate.

Ho ricevuto dall'amico Gossmann del Réseau-Bécasses dell'ONCFS il loro Flash Info n° 2 sulla stagione 2015/16 (10 ottobre/10 gennaio) che riassume perché le notizie sono piuttosto sovrapponibili a quanto già scritto per Natale su queste pagine. Il freddo precoce in Russia tra il 6 e il 13 ottobre, con neve e gelo, ha spinto la partenza in massa verso le zone di sverno.

Da inizio novembre le brinate autunnali in Centro Europa hanno accompagnato le beccacce in queste regioni con i primi significativi arrivi in molte regioni francesi. Il freddo tra il 22 e il 29 novembre, con neve e gelo in montagna, ha distribuito meglio le beccacce, senza tuttavia riuscire a coprire tutte le regioni di fine migrazione. L'ultimo mese dell'anno è stato caratterizzato da una mitezza delle temperature senza precedenti su tutta l'Europa, cosa che ha portato ad una ripartizione insolita, con forti abbondanze nel quarto nord-est della Francia, mentre le grandi e famose regioni litorali non hanno "fatto il pieno". Nelle zone di cattura per inanellamento è stato registrato un IAN (indice di abbondanza notturna) altissimo (4,6 in media a dicembre) maggiore del valore medio degli ultimi 10 anni, con massimi nella fascia settentrionale (oltre 6 sulla Manica), ma anche buone densità a sud fino all'Alvernia e al Rodano-Alpi.

Quanto all'age ratio, a inizio stagione è stata simile alla media degli ultimi dieci anni, per cadere brutalmente in dicembre... ma le beccacce prese in caccia non confermano questo dato, mantenendo in novembre e dicembre una percentuale di giovani intorno al 70% (potrebbe trattarsi di erratismi differenziali delle due classi di età? ndr). Il freddo di questi giorni (intorno al 20 gennaio) non dovrebbe modificare la distribuzione delle beccacce, mentre la cappa di aria fredda formatasi a fine anno sulla Siberia speriamo non faccia ripetere un colpo di gelo come quello del febbraio 2012. Occorre vigilare, soprattutto per quei Paesi che hanno ancora la caccia aperta in questo periodo!

Fortunatamente in Italia anche le 7 regioni *meno* virtuose (a mio parere, ovviamente) che avevano previsto la chiusura al 31 gennaio (contrariamente alle indicazioni ISPRA e Key Concepts che consigliavano il 20/1), cioè Liguria, Lombardia, Toscana, Marche, Umbria, Calabria e Puglia si sono viste chiudere la caccia d'autorità al 20 gennaio per intervento del Governo. Devo aggiungere un "non trascurabile dettaglio": in Liguria la caccia vagante al fagiano è rimasta tuttavia aperta fino al 31 gennaio (non rientrando nelle specie migratrici dell'intervento governativo), con la conseguenza che – visto anche l'attuale

disfacimento delle istituzioni delegate al controllo – ...chi ha orecchie per intendere, intenda!

Comunque le beccacce balcaniche avevano già avuto una bella "botta" in Bulgaria tra l'Epifania e l'11 gennaio per neve e gelo nell'entroterra e la concentrazione sulla fascia costiera del Mar Nero, ben sintonizzata con la presenza di numerosi cacciatori-turistici che hanno fatto veri massacri. In una giornata si potevano incontrare 70-80 beccacce (ad ogni ferma del cane se ne involavano 3-5) e un amico, che è andato senza fucile, solo per fotografare e iniziare alcuni giovani cani, è riuscito a scattarne alcune centinaia e... a litigare con quei "cacciatori" che non erano capaci di trattarsi in numeri decenti di abbattimenti giornalieri! Ne ho accennato in proposito al Presidente della commissione UE relativa alla Caccia, Pesca e Ambiente, dott. Renata Briano, tra l'altro mia cara ex allieva, pregandola di pensare a qualche regolamento europeo tipo "Ondata di gelo" da rendere obbligatorio in tutti i Paesi membri! (Le illusioni non muoiono mai...).

Un'ulteriore iniziativa da portare avanti consiste nel risolvere l'inconcepibile confusione della gestione regionale dei tesserini venatori (ovviamente relativi alla beccaccia, ma possono essere estesi ad altre specie). Mi spiego: il tetto massimo di

www.continentalidaferma.it

www.giornaledellabeccaccia.it

carniere annuale (ma anche giornaliero) varia da regione a regione, ma non è assolutamente chiaro come possa esser gestito dai singoli cacciatori possessori di più di un tesserino e/o aderenti a più ATC di regioni diverse. Ad esempio, come spesso accade anche nella mia Liguria, c'è chi aderisce ad ATC liguri, lombardi (Oltrepo), piemontesi ed emiliani, ciascuno con diversi limiti di carniere: es. da 10 (Piemonte) a 20 (Emilia)... un beccacciaio che ha preso le sue 10 beccacce in Piemonte, può continuare in Emilia... e così via "cumulando" senza fine? E come conteggiare, in itinere, i carnieri singolarmente riferiti ad ogni regione (o ad esempio sul totale della regione di "residenza venatoria"), cosicché un "piemontese" non potrà superare le 10? A mio avviso è necessaria una puntualizzazione nella legge nazionale che fissi un prelievo nazionale massimo ammesso (il PMA dei francesi) da non superare comunque: meglio ancora se si potesse estendere a tutti i Paesi dell'UE! Progetto ambizioso, ma serio se, "copiando" ancora la Francia, fosse istituito un "tesserino unico beccaccia" con un congruo numero di fascette (in Francia sono 30, ma io farei 20!, codificate, staccabili e applicabili via via ad ogni beccaccia incarnierata.

Finite le fascette... finita la caccia alla specie per quella persona e quell'anno!

Termino con un elenco di Beccacce inanellate e riprese recentemente non solo in Italia... ma anche da "italiani all'estero", per alcune delle quali ho avuto già riscontro dei dati di inanellamento.

Riprese in Italia

1-Beccaccia con anello MUSEUM PARIS FRP GY 138880; catturata da Nicola Gabrieli a Bagolino (BS)

il 14.10.2015; 45° 49' N 10° 28' E. Era stata inanellata nell'Ardeche (F) il 17/2/15 come giovane tardivo.

2-Beccaccia con anello INFS OZZANO (BO) ITALY; catturata da Mirco Peli in comune di Vobarno (BS) il 25.11.15; 45° 38' 27" N 10° 30' 16" E; peso 390 g

3-Beccaccia con anello MUSEUM PARIS GY 114645; catturata da Franco Ortelli in comune di Valsolda (CO) il 15.10.2015; 46° 1' 33" N 9° 3' 14" E; peso 320 g

4-Beccaccia con anello MUSEUM PARIS GY 121967; catturata da Bernardino Botti in comune di Pezzaze (Gardone VT, BS) il giorno 1/11/15 (adulto, 325 g); era stata inanellata in Francia nella Saone-et-Loire il 2/12/2013; giovane precoce di 310 g.

5-Beccaccia con anello MUSEUM PARIS GY 114463; catturata da Renzo Berretta in comune di Pezzolo Valle Uzzone (CN) il 4 novembre 2015; 44° 32' 23" N 8° 11' 42" E; peso 310 g (era stata inanellata in Francia, nelle Alpes-Haute-Provence, già come adulto dello stesso peso, il 14.11.2014).

Seguono altre riprese in Italia, più datate, cui ho avuto risposte finora (credo) inedite:

Beccaccia con anello CZP ET... , ripresa a Cittiglio (VA) il 29.10.2014; era stata inanellata nella Repubblica Ceca in data 8.10.2014.

Beccaccia con anello ETMU 469407, ripresa da Marco Germano sul Colle Melogno (SV) il 17.01.2015; era stata inanellata a Vormsi (Estonia, da J.Aua) il 19.10.2014.

Beccaccia con anello MOSKWA PS-13176, ripresa presso Guidonia (Roma) in data 19.01.2015 (360 g); era stata inanellata in Russia (Regione di Moscow) il 01.10.2014.

Riprese all'estero che riporto in

Info dalla Francia (Pagina 1 di 2)

sintesi:

Beccaccia con anello Moskwa PS – 16312, ripresa a Vrbovsko (Croazia) il 14/11/2015; 45.37 N 15.09 E; peso 305 g; era stata inanellata in Russia (regione Kostroma) 58.09 N 41.49 E il 01/10/15 (pesava 380 g; tempo trascorso 44 giorni)

-Anello N.Museum PRAHA-vvv. RING.AC ET 09.006 catturata in Croazia (Istria) nel gennaio 2014

-Anello MOSKWA M 742590 catturata nella Turchia asiatica in data 8/12/15. Era stata inanellata in Russia, nella regione di S.Pietroburgo, in data 8/10/2006 come giovane dell'anno (dopo 3348 giorni!!!!)

-Anello MOSKVA PS – 16308, catturata in Bulgaria (Primorsko) in data 06.01.16. Era stata inanellata in Russia (Kostroma) il 29.09.2015

Il buon numero di riprese di beccacce inanellate in Francia è certamente connesso con la quantità di uccelli inanellati annualmente in quel Paese (più di 5000 e nei recenti decenni ormai in totale oltre 100.000): si tratta comunque di riprese *indirette*, cioè di beccacce inanellate in Francia, andate a riprodursi soprattutto in Russia, e quindi di ritorno verso le loro località di sverno (e di inanellamento) in viaggio attraverso il nord-Italia. Può essere che la mitezza del clima e la tendenza a restare in clima continentale le abbiano trattenute più a lungo nel nostro Paese, favorendone il prelievo.

Già che si parla di inanellamento, colgo occasione per ricordare che a Vormsi, Santuario Estone della Beccaccia, dal 2011 ad oggi, abbiamo inanellato – con l'indispensabile aiuto dell'ornitologo estone Jaanus Aua – 213 beccacce, delle quali ne sono state riprese solo 9 (F, GB, E, I) indicando quindi un basso impatto della caccia su quel flusso migratorio.